



**Consiglio Regionale**  
Il Consigliere



Seduta del Consiglio Regionale del 9 settembre 2001

## **Intervento del Consigliere Prosperini**

# **CACCIA: SUL PRELIEVO VENATORIO IN DEROGA PER LA STAGIONE VENATORIA 2001-2002**

Come sempre, quando si parla di cose che prendono il cuore, che prendono l'anima, che prendono vetuste non dimenticate e reiterabili tradizioni, si scatena una bagarre di coloro che vogliono un mondo globalizzato, pur gridando all'antiglobalizzazione, di coloro che preferiscono la coca cola e gli hamburger di McDonald's ad un sano spiedino di peppole e di fringuelli.

Questo è per indicare che la non conoscenza della materia e la scarsità di elementi che sottendono le parole di quelli che si sono scagliati contro questa deroga è imputabile: a) al fatto che, si sono poco documentati, b) che qualcosa devono dire; quindi è legittimo, è corretto, è giusto che non ce ne adombriamo minimamente.

Quanto poi a permettere che Consiglieri della Regione Lombardia tacciano di bracconaggio intere province non ci sembra carino. Ma siccome, detto

fra di noi, non è un'offesa così grave, perché vorrei ricordarvi che attraverso il bracconaggio sin dal Medioevo alcune popolazioni si sono sostenute, adesso giustamente è proibito; ma farsi dare del bracconiere da un Consigliere che è, o se non è c'è chi è andato per lui, a manifestare in maniera tanto gentile, educata e carina a Genova, "alura l'è un compliment".

A parte ciò, veniamo alle lobby: ci sarà una lobby di cacciatori, inteso per lobby un'associazione, un'aggregazione, un insieme, una quantità di persone unite dalla stessa motivazione. Ed è corretto e giusto, visto che sono qualche centinaio di migliaia queste persone che propongono e chiedono a chi li rappresenta e a chi è stato da loro votato di perorare la loro causa. O abbiamo solo la lobby della Moratti, che viene a fare la Verde facendo il petroliere, perché, Consigliere Monguzzi, dovrete fare anche una selezione su chi può parlare.

Lei può parlare di ambiente, non concordo ma può, qualcun altro che è di dietro ed è lì perché qualcuno dietro di lei ha le petroliere che solcano e mi dicono alcune volte, rare, inquinano un tantino i mari, non ha diritto e non ha titolo, perché "mi fo' il dutur", quindi il mio inquinamento è zero, e qualcun altro no.

Ma al di là di questo, torniamo invece alla deroga. Perché si chiama deroga e perché è permessa? L'Europa, che io non amo personalmente, non è la posizione del mio partito, io personalmente non la amo, ma questa Europa invasiva e seccante, che si permette di intromettersi negli affari di tutti fuorché di quelli di cui dovrebbe, che taccia di organizzazioni criminali or quella nazione, or quell'altra, purché rigorosamente non di sinistra, e non sa guardare la trave nel proprio occhio e guarda la pagliuzza in quello degli altri, dicevo questa Europa

permette e sancisce attraverso una direttiva, che è l'articolo 9, comma 2 del 409/79, la possibilità per le regioni di fare delle deroghe.

Non abbiamo detto una mascalzonata, non abbiamo inventato una bugia, abbiamo applicato la legge, e in questa direttiva c'è specificato come deve essere la deroga, e la deroga deve stabilire le modalità, deve stabilire come farla, deve stabilire il prelievo, i tempi, i quantitativi, il numero dei cacciatori, il modo di prelievo, il controllo e chi fa il controllo, e noi pedissequamente ed obbedienti ci siamo attenuti a ciò che la regola vuole, e nella tabella, come lei può vedere, specie, limite massimo, limite di prelievo, numero di cacciatori, tempi, modi, mezzi, controlli e chi deve controllare.

Persino nei controlli, e qui non concordo con il mio gentilissimo Assessore di aver messo tutte queste guardie ecologiche, però purtroppo io capisco, Assessore, che così è la vita e così si vuole.

Secondo me, chi fa la guardia deve essere una persona particolare, con dei requisiti e i volontari ecologici non devono venirmi a rompere i marroni mentre vado a caccia, semplicemente perché lui ha la sua signora che non gli concede quello che normalmente a tutti noi cacciatori invece viene concesso, addirittura in esubero, in deroga direi.

Ma al di là di questo, vi vorrei dire che le specie migratorie, quando migrano, hanno una mortalità del 70/80%, vale a dire già ogni 100 ne arrivano 20, e ciò nonostante sono assolutamente, altissimamente in esubero per cui non potete venirci a dire "si sovrappone a ciò la caccia", il fatto che viene prelevato dall'uomo ciò che madre natura poi fa durante il viaggio, non mi sembra uno scandalo.

Sul fatto poi della passione venatoria, Consigliere e PRESIDENTE Monguzzi, mi conceda, io non riesco a capire chi va in bicicletta, però questo non mi fa gridare “andare in bicicletta è uno scandalo”, non riesco neanche a capire le corse delle automobili, eppure capisco che qualcuno abbia amore per questo.

Riguardo poi al fatto che nei tempi passati si permettesse e si facesse sì che l'arte venatoria fosse spirito guerresco, con i tempi che corrono, con quello che si legge sui giornali e con quello che è successo in luglio, io dico che anche un minimo di manualità non guasta e non fa male, se no la prego di andare ad abitare in una delle tante case sulla Milano-Brescia e poi ne riparleremo. Allora, arrivando a questo, reputo corretto, giusto, lecito e amorevole nei confronti della Regione Lombardia il fatto che l'Assessore Beccalossi abbia fatto le deroghe, perché la legge lo permette.

Penso che sia giusto anche che noi si chieda al Governo di accettare che le deroghe diventino cosa fatta per sempre, ed è evidente che avendo avuto Governi sempre contrari nel passato si sia introdotto questo, vogliamo chiamarlo, escamotage? Va bene, purché i lombardi siano contenti viva l'escamotage, non ci sembra mica di aver fatto una cosa così grave o così contraria alla natura.

Al Consigliere Reibman vorrei ricordare questo: quando gli ebrei attraversarono il deserto e arrivarono sulla spiaggia erano affamatissimi e Dio mandò loro le quaglie, stormi di quaglie affinché fossero cacciate e dei loro corpi furono nutriti. Quindi Dio vuole e volle la caccia.

Allora volete essere meglio di Dio? Eh no, almeno non di Dio, scendiamo un gradino più in basso!

Pertanto regolamentata com'è, con i controlli che ci sono, questi sì che sono in esubero, bisognerebbe fare una deroga sui controlli, ma non la vogliamo, ci va bene così. Con una parcellizzazione delle intenzioni e seguendo pedissequamente quanto l'Europa, nel suo continuo legiferare, ha voluto darci, eh per la miseria, meglio di così non si poteva fare!

Sui numeri, e concludo, certo che se si parla di numeri uno dice "400 mila fringuelli", sì, ma 400 mila fringuelli su 150 milioni, non 400 mila fringuelli su 12. Quindi non lasciamoci fuorviare. Poi posso capire che uno dica "ah, l'uccellino, la cartuccia", sono tradizioni, sono tradizioni normali, pensate che in Africa infibulano e noi andiamo a fringuelli, capirete che c'è un salto di qualità.